

ARTE



A SPASSO
FRA LE MOSTRE



FORME.
Un'opera
di Gelsomina
Bassetti.
A sinistra
Jacopo
Mazzonelli,
«Erwartung»,
frame
da video

di MARCO TOMASINI

La luce è protagonista a Palazzo Trentini grazie alle opere di Gelsomina Bassetti e Franco Rasma. Una mostra-tandem a cura di Giovanna Nicoletti con una trentina di opere che inaugura domani, giovedì 21 giugno, dal titolo inequivocabile: «Doppellicht». La luce, quindi, è mezzo che indaga le interiorità di questi due artisti che entrambi hanno esposto presso la Galleria Buonanno di Mezzolombardo. Con modalità differenti, è una luce rivelatrice che squarcia gli sfondi e fa emergere persone e cose che tanto hanno a che fare con la solitudine.

Corposi nella loro matericità data da un colore pastoso, i personaggi e le forme di Bassetti ci toccano da vicino per il loro essere tramutati in simboli esistenziali. Luminosi ed inediti fatti colti in trasparenza si affiancano ad altre realizzazioni in cui i giochi d'ombra hanno poco del gioco e tanto dell'inquietudine. Le ombre di Rasma sembrano quasi avere la meglio su una luce perennemente crepuscolare. Una natura girata al nero, avara e allo stesso tempo timida nel rivelarsi allo spettatore, lascia emergere alberi e figure umane in una luce flebile evocatrice di situazioni simboliche.

Inaugurazione giovedì 21 giugno 2007 alle 18.30 presso Palazzo Trentini, in via Mancini 27. Fino al 15 luglio. Orari: 10-19 domenica chiuso.

La Cina è vicina con una per-

Luci sulla nostra solitudine

Le opere di Gelsomina Bassetti e Rasma da domani a Trento
A Rovereto il surreale di Duan Jianyu, a Pergine c'è Mazzonelli



Franco Rasma, l'ombra prevale sulla luce crepuscolare

sonale dell'artista Duan Jianyu presso la Deanesi Gallery di Rovereto. La Jianyu, che ha partecipato alla Biennale di Venezia del 2003, è legata al supporto pittorico sul quale si diverte a focalizzare la quintessenza della cultura cinese popolare. Pre-

leva citazioni dalla tradizionale pittura ad inchiostro del suo Paese con uno sguardo ironico a metà tra poesia e grottesco. I tredici lavori in mostra sono una panoramica dei suoi variegati soggetti: ideogrammi cinesi stampati meccanicamente



Duan Jianyu, il surreale accompagna sempre i suoi dipinti

sulla tela, che vanno dal semplice «ciao» alla trascrizione di trasmissioni radio nelle quali le persone confessano la loro vita sentimentale, si accompagnano a scene di vita quotidiana arricchite in tal modo di poesia. Il surreale accompagna sempre

i suoi dipinti, come le hostess di aereo - che lei chiama «sorelle» da cui il titolo della mostra a cura di Monica Demattè - che si trovano circondate, loro malgrado, da indisciplinate galline. Jianyu gioca sul contrasto di elementi, generando mix impre-

vedibili e regalando un inedito risvolto alla pittura.

Inaugurazione giovedì 21 giugno alle 18.30 presso Deanesi Gallery in via S. G. Bosco 9, a Rovereto. Fino al 7 settembre. Orari: giovedì-venerdì 16-20; sabato 10.30-13/15-19.

A «Scirocco, festival di cinema e contaminazione delle arti», performance musicale e presentazione dei suoi più recenti video per il giovane musicista e videoartista Jacopo Mazzonelli. Sabato 23 giugno alle 21.30 in Piazza Municipio a Pergine, Mazzonelli si esibirà assieme a Marco Rinaudo accompagnando musicalmente pietre miliari del cinema muto come le sperimentazioni artigianali di Méliès e registi come Porter e Reynaud, utilizzando strumentazioni classiche come il pianoforte, sintetizzatori elettronici, theremin e campionamento audio di suoni e rumori. Le sue ultime realizzazioni video verranno esposte dal giorno dopo, domenica 24 giugno, alle 20. E sarà il primo di tre appuntamenti con la videoarte trentina: Luciano Olzer esporrà i suoi lavori da giovedì 5 luglio, poi toccherà a Tiziana Poli (dal 12 luglio). I video di Mazzonelli si destreggiano tra immagine e suono e tra immagine e rumore, aggirandosi tra desolazioni architettoniche, sensazioni, attualità e religione in un mix di fotografia in movimento e istanti di cinema.

Jacopo Mazzonelli inaugura domenica 24 giugno alle 20 presso lo spazio espositivo di piazza Municipio a Pergine. Fino al 3 luglio. Orari: 10-12/18-22.

L'artista trentina partecipa anche a un progetto all'interno della Biennale di Venezia

Annamaria, giochi trasgressivi

A Ca' Lozzio i dipinti e le sculture della Gelmi

Quando l'arte è di qualità e sprigiona buona energia ha il potere di rapportarsi positivamente con l'ambiente. È il caso di Annamaria Gelmi che l'anno scorso ha esposto le proprie opere ambientali e non, tra cui dipinti e gioielli, nello stupendo scenario del Castello di Pergine creando un perfetto rapporto ludico e di riflessione con la natura e la storia del maniero.

Domenica 24 giugno la Gelmi si confronterà ancora con l'esterno, questa volta fuori regione, a Ca' Lozzio Incontri, a Piavon di Oderzo (Treviso). Uno scenario magico che verrà arricchito con una trentina di dipinti di grandi e medie dimensioni e imponenti sculture che si adatteranno nel parco (nella foto). L'eterogeneità del lavoro di Annamaria Gelmi che con



una facilità estrema passa dalle volumetrie alle bidimensionalità della pittura, verrà contestualizzato al meglio. La mostra, a cura di Fran-

co Batacchi, si svilupperà quindi come un «sodalizio tra bello e buono», un gioco di geometrie trasgressive che sembrano ciò che non sono, che si innestano negli spazi esterni ed interni giustapponeendosi ad essi. In questo rincorrersi di significati, le opere di Annamaria Gelmi si pongono come frontiera tra i sensi. Instancabile, contemporaneamente l'artista trentina partecipa a un progetto a cura di Ruggero Maggi per il Milan Art Center all'interno della Biennale di Venezia: progetto incentrato sulla figura del critico Pierre Restany scomparso nel 2003.

Inaugurazione domenica 24 giugno, ore 11, presso Ca' Lozzio Incontri a Piavon di Oderzo (Treviso). Fino al 2 settembre 2007. Orari: 10-12 /15-24 (lunedì, martedì chiuso). M.T.

Verranno esposte opere di Dalì, de Chirico, Matisse, Morandi e Warhol

Tutti a scuola (di pittura)

Dal 6 luglio la mostra - laboratorio della Civica

Tutti a scuola! Ma di pittura, visto che la Galleria Civica di Trento propone una mostra-laboratorio dal titolo «Scuola di pittura», che inaugurerà il 6 luglio prossimo. L'iniziativa mira ad approfondire le tematiche legate all'attualità del genere pittorico, alla sua validità presente, all'importanza di una ricerca che coinvolga anche questo ramo della creatività di antica tradizione.

Lo spazio espositivo di via Belenzani ospiterà da un lato, a cura di Orietta Berlanda, un nutrito esempio di autori storici (Max Bill, Eugène Boudin, Salvador Dalì, Giorgio de Chirico, Tullio Garbari, Giovanni Battista Lampi, Henri Matisse, Giorgio Morandi, Andy Warhol). Dall'altro diventerà un vero e proprio laboratorio. Infatti, nove artisti contemporanei di talen-



to (Italo Bressan, Francesco De Grandi, Fulvio Di Piazza, Greta Frau, Francesco Lauretta, Federico Lombardo, Marco Raparelli, Ales-

sandro Roma, Esther Stocker) sotto la direzione di Gian Marco Montesano, terranno a luglio, settembre e ottobre dei corsi di pittura aperti al pubblico. A cadenza settimanale a partire dal 10 luglio, nei pomeriggi dal martedì al venerdì, i workshop si incentreranno sui seguenti temi: pittura astratta, nudo, ritratto, astrazione lirica, figurazione surreale, natura morta-interna, quadro di storia/di genere, pittura e fumetto, paesaggio.

I laboratori sono liberi a tutti, basta iscriversi telefonando alla Civica (0461-985511/986138), mandando una mail a info@galleriacivica.it o presentandosi direttamente in via Belenzani 46.

(Nella foto, Andy Warhol, «Marylin», 1967, serigrafia. Collezione Arianna Lotti, Riva del Garda). M.T.